

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE- per la selezione di progetti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dell'identità e delle tradizioni della Toscana ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 –*“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie e delle iniziative per la valorizzazione dell'identità toscana”* e ss.mm, legge regionale 31 gennaio 2025, n. 9 (*Iniziativa del Consiglio regionale per la salvaguardia e la valorizzazione della identità e delle tradizioni del territorio regionale. Modifiche alla l.r. 46/2015*).

1. Oggetto e finalità

Il Consiglio regionale della Toscana, in attuazione delle disposizioni vigenti, intende promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dell'identità e delle tradizioni del territorio regionale, sostenendo iniziative che:

- valorizzino il patrimonio culturale materiale e immateriale della Toscana;
- rafforzino il senso di appartenenza delle comunità locali;
- tutelino la memoria storica, le tradizioni popolari e le espressioni culturali diffuse sul territorio;
- favoriscano la partecipazione delle comunità locali e la trasmissione intergenerazionale della memoria e delle tradizioni.

Particolare attenzione sarà riservata alla “Toscana diffusa”, ovvero:

- piccoli comuni;
- borghi storici;
- aree interne;
- contesti territoriali con specifiche identità culturali, sociali e storiche.

La selezione delle domande avverrà sulla base dei criteri individuati dalle linee guida approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2026 e indicati di seguito, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento.

Le progettualità dovranno essere coerenti con le tematiche e gli ambiti di intervento descritti nella presente manifestazione.

2. Descrizione del progetto

Il Consiglio regionale della Toscana, nell'ambito delle proprie politiche di promozione culturale, turistica e territoriale, intende sostenere un programma integrato di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale regionale;

La presente manifestazione è finalizzata alla selezione e al sostegno di iniziative aventi ad oggetto la realizzazione di eventi culturali integrati, caratterizzati da elevato valore identitario e capacità di generare impatti significativi sul territorio.

Le proposte dovranno svilupparsi attraverso modelli innovativi di valorizzazione territoriale, con particolare riferimento a:

- borghi e aree interne;
- itinerari storico-culturali e cammini;
- patrimonio letterario, artistico e spirituale;
- eventi multidisciplinari diffusi.

Potranno altresì riguardare attività di ricerca, documentazione e monitoraggio qualitativo e quantitativo finalizzate alla valutazione dei risultati conseguiti, con particolare riferimento:

- alla partecipazione del pubblico;
- all'impatto culturale e sociale sul territorio;
- al coinvolgimento delle comunità locali;
- alla valorizzazione delle identità territoriali.

Potrà inoltre essere prevista la raccolta, elaborazione e sistematizzazione di dati, testimonianze, materiali documentativi, fotografici, audiovisivi ed editoriali, finalizzati alla predisposizione di un dossier o report conclusivo delle attività realizzate nell'ottica della valorizzazione delle caratteristiche sopra indicate.

Potranno altresì essere valorizzate collaborazioni con istituti scolastici, studenti, università e soggetti della formazione per attività di ricerca, documentazione, elaborazione di contenuti e restituzione pubblica degli esiti progettuali.

Alla scadenza del presente avviso le iniziative per cui viene chiesta la compartecipazione devono essere ancora da realizzare.

3. Soggetti proponenti

- Possono presentare proposte progettuali, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni culturali, Organizzazioni di volontariato, Enti Filantropici, Reti associative, Pro loco, Comitati ed Enti Religiosi, operanti in ambito culturale, educativo, sociale e di valorizzazione territoriale con sede legale e/o operativa in Toscana.

4. Ambiti tematici di intervento:

4.1 Cultura e rigenerazione dei borghi

Progetti finalizzati alla valorizzazione dei centri storici minori attraverso:

- eventi culturali diffusi (arti performative, letteratura, musica);
- riattivazione di spazi culturali e identitari;
- integrazione con produzioni locali e tradizioni territoriali;

Obiettivo: rafforzare il ruolo dei borghi come presidi culturali e sociali, contribuendo al contrasto dello spopolamento.

4.2 Cammini, turismo lento e sostenibilità

- Progetti basati sulla valorizzazione dei cammini e dei paesaggi, che integrino:

- attività escursionistiche e cammini culturali;
- incontri tematici e divulgativi;
- eventi artistici e performativi.

Obiettivo: promuovere modelli di turismo lento, sostenibile e accessibile, favorendo la connessione tra territori e comunità.

4.3 Cultura, spiritualità e grandi narrazioni identitarie

Progetti culturali che valorizzino il patrimonio spirituale, letterario e storico regionale attraverso:

- spettacoli teatrali e musicali;
- eventi di approfondimento culturale;
- riletture contemporanee della tradizione;

Obiettivo: rafforzare l'identità culturale toscana attraverso una narrazione integrata tra storia, arte e valori universali.

I progetti selezionati dovranno contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- promozione della "Toscana diffusa";
- sviluppo del turismo culturale e sostenibile;
- rafforzamento delle economie locali;
- promozione della partecipazione e coesione sociale;
- creazione di reti territoriali tra soggetti pubblici e privati.

I progetti dovranno necessariamente concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

5. Risorse

Con la medesima delibera n.84/2026 l'Ufficio di Presidenza ha stabilito di contribuire alle suddette iniziative con un importo massimo di euro 32.600,00 sull'annualità 2026.

Il contributo:

- è concesso in forma di compartecipazione finanziaria;
- non può superare l'**80% del costo complessivo**;
- non può eccedere **euro 5.000,00 per progetto**.

Il soggetto proponente deve garantire una quota minima di cofinanziamento pari al **20%**.

Il contributo concesso a seguito del presente avviso è cumulabile con altri contributi pubblici o privati destinati alla medesima iniziativa, fino alla concorrenza dell'importo della spesa effettivamente sostenuta. Resta fermo che il contributo non è cumulabile con altri contributi, finanziamenti o benefici economici concessi dal Consiglio regionale della Toscana per la stessa iniziativa.

6. Requisiti di partecipazione

- Requisiti generali di cui agli artt. 94–98 del d.lgs. 36/2023:

- Il soggetto proponente deve avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- Comprovata capacità tecnico-organizzativa, da attestare mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dal curriculum dell'organizzazione, dalla quale emerga il possesso del know-how, delle competenze professionali e delle risorse umane, tecniche e organizzative necessarie a garantire la corretta attuazione delle attività progettuali e il pieno adempimento degli obblighi previsti dall'Avviso. La dichiarazione dovrà altresì attestare la capacità di assicurare un cofinanziamento, per la quota di competenza del progetto, in misura non inferiore al 20% (sia che consista nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione gratuitamente del progetto o che si sostanzii invece in spese da sostenere effettivamente o in entrambe le formulazioni).

Inoltre, i soggetti destinatari devono risultare in possesso, dei seguenti ulteriori requisiti, comprovati a mezzo di autodichiarazione:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante del DURC;
- f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- g) non avere contenziosi giuridici in corso con la Regione Toscana.

7. Modalità di presentazione della domanda di concessione del contributo

La domanda, pena la non ammissibilità, dovrà essere redatta sull’apposito modulo allegato al presente avviso e dovrà inoltre comprendere la seguente documentazione:

- il progetto dell’iniziativa, che dia conto degli obiettivi, dei tempi, dei luoghi e delle modalità di realizzazione, dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti e il piano previsionale di spesa. Il piano previsionale di spesa deve essere articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati (che comunque non potranno superare il limite minimo del 20% di spese a carico del

soggetto proponente), con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della compartecipazione finanziaria richiesta al Consiglio regionale (**All. A**);

- atto costitutivo e Statuto;
- fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante;
- dichiarazione ex art. 6 corredata dal curriculum dell'organizzazione.

I soggetti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse devono presentare la domanda di contributo, pena la non ammissibilità, firmata dal legale rappresentante sottoscrittore (digitalmente o con firma autografa scannerizzata con allegata copia di un documento di identità in corso di validità) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it.

Le domande trasmesse successivamente alla data indicata quale scadenza della manifestazione di interesse, mancanti di firma sull'istanza non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.

Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (disciplina dell'imposta di bollo) sulla domanda deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, una marca da bollo di euro 16,00 avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le pubbliche amministrazioni, nonché le onlus, ai sensi dell'allegato B – Tabella, art. 27 bis del D.P.R. n. 642/1972. Se l'esenzione è dovuta ad una causa diversa, si chiede di specificarne il riferimento normativo.

La presentazione della domanda di concessione del contributo comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente avviso pubblico.

8. Termine e modalità per la presentazione delle proposte

Il termine per la presentazione dei progetti nelle modalità sopra indicate è fissato per il giorno **17 luglio 2026 ore 12:00**

La partecipazione non comporta alcun vincolo per l'Amministrazione che potrà in qualsiasi momento decidere di non dare seguito all'iniziativa.

9. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Il Settore competente verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 7 e 8 del presente Avviso e procederà alla nomina di una commissione di valutazione di merito e tecnico-finanziaria dei progetti, alla luce dei criteri di seguito indicati:

9.1) Qualità e rilevanza culturale del progetto (max 25 punti):

- Chiarezza e completezza della proposta
- Coerenza con gli ambiti tematici dell'avviso;

- Valore culturale, artistico e scientifico della proposta;
- Qualità del programma e dei contenuti;
- Presenza di professionalità qualificate.

9.2) Coerenza con gli obiettivi regionali (*max 15 punti*):

- Contributo alla valorizzazione della “Toscana diffusa”;
- Allineamento con politiche regionali su turismo sostenibile e cultura;
- Capacità di promuovere identità e patrimonio regionale.

9.3) Impatto territoriale e socio-economico (*max 20 punti*):

- Capacità di generare flussi turistici;
- Coinvolgimento delle comunità locali;
- Ricadute economiche sulle attività del territorio;
- Contributo al contrasto dello spopolamento (aree interne).

9.4) Sostenibilità economica (*max 20 punti*):

- Fattibilità tecnica e organizzativa/Coerenza del cronoprogramma;
- Adeguatezza delle risorse previste.
- Percentuale di cofinanziamento garantito dal proponente;

9.5) Innovazione, capacità di rete e integrazione multidisciplinare (*max 15 punti*):

- Capacità di integrare diversi ambiti (cultura, turismo, ambiente);
- Presenza di elementi innovativi nei format e nelle modalità di fruizione.
- Coinvolgimento di enti locali, associazioni e operatori economici;

9.6) Accessibilità, inclusione e sostenibilità (*max 5 punti*):

- Accessibilità degli eventi (gratuità);
- Inclusione di categorie fragili o pubblici diversificati;
- Attenzione alla sostenibilità ambientale.

La Commissione provvederà all’elaborazione di un elenco dei progetti idonei, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito attribuito. Il punteggio minimo affinché una domanda di progetto entri in graduatoria è pari a 70/100; le domande di progetto che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 70/100, non saranno ritenute idonee.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che:

- Insistono su aree interne o marginali;
- Garantiscono maggiore integrazione e reti territoriali;
- Prevedono attività didattiche e collaborazioni attive con istituti scolastici o università;
- Presentano un maggiore livello di cofinanziamento;

- Dimostrano continuità e consolidamento di esperienze culturali già riconosciute sul territorio (festival, rassegne, premi).

L'esito sarà pubblicato sul sito del Consiglio regionale nell'apposita sezione Avvisi, bandi e gare.

10. Modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria e rendicontazione

L'importo della compartecipazione non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili dal piano previsionale di spesa, entro il limite massimo di euro 5.000,00 a progetto.

La concessione della compartecipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte del soggetto sottoposto a obblighi contributivi, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione.

Il Consiglio regionale eroga il contributo ai soggetti beneficiari in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione, da presentare entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

I giustificativi di spesa presentati in fase di rendicontazione dovranno essere esibiti unicamente al Consiglio regionale e a nessun altro soggetto che contribuirà alla realizzazione della stessa iniziativa.

Il rendiconto dovrà comprendere i documenti di seguito indicati e firmato dal legale rappresentante, a pena di non liquidazione:

- relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, allegando copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato;
- rendiconto finanziario dell'iniziativa contenente la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione. Dovrà essere redatto secondo lo schema allegato. Il rendiconto finanziario deve essere coerente con il piano previsionale di spesa redatto in sede di domanda e redatto per l'importo complessivo del progetto. Al rendiconto devono essere allegate copie quietanzate dei relativi giustificativi di spesa, per l'importo pari al contributo erogato.

Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione superiore al 80% delle spese ammissibili complessivamente sostenute, nel limite massimo del contributo assegnato, risultanti dal rendiconto di spesa e documentate dai relativi giustificativi.

Il competente Settore del Consiglio regionale può revocare il finanziamento nei seguenti casi: a) per mancata conclusione dell'iniziativa entro il termine stabilito; b) per mancato invio del rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto; c) per rinuncia espressa; d) per modifica sostanziale del progetto risultante dal rendiconto, rispetto al progetto presentato in sede di domanda.

Il finanziamento è revocato parzialmente nel caso in cui le spese rendicontate risultino solo parzialmente ammissibili o qualora dal rendiconto le somme erogate risultino solo parzialmente utilizzate.

La documentazione deve essere inviata al Consiglio regionale con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di concessione del contributo.

Spese ammissibili e non ammissibili:

1. Sono spese ammissibili al finanziamento tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del presente bando e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente o dai soggetti contitolari del progetto, in caso di presentazione dell'iniziativa o progetto in forma associata.
2. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - a) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
 - b) acquisto di beni mobili registrati;
 - c) acquisto di beni durevoli;
 - d) acquisti aventi intenti e connotazione di mera liberalità;
 - e) acquisti aventi ad oggetto spese ammissibili, ma effettuati in arco temporale non pertinente alla realizzazione del progetto.

11. Utilizzo logo

Il Settore competente trasmette al soggetto beneficiario il logo del Consiglio regionale della Toscana, con le relative modalità di utilizzo. Il logo del Consiglio regionale della Toscana dovrà essere apposto sul materiale di comunicazione (inviti, programmi, locandine ecc.) delle iniziative realizzate oggetto della compartecipazione concessa.

Il logo del Consiglio regionale potrà essere utilizzato solo nell'ambito dell'iniziativa per la quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.

12. Verifiche e controlli

Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dal soggetto beneficiario a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

13. Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Letizia Brogioni, Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto del Consiglio regionale della Toscana. E-mail: l.brogioni@consiglio.regione.toscana.it